

PROMOTORE

Persona Comunità Ente/Istituto Associazione

FONDAZIONE MAGO SALES

info@sales.it

Www.sales.it

La Fondazione Mago Sales è una organizzazione non lucrativa (ONLUS) con finalità sociale, nata nel 2000. Nel 2004 è stata riconosciuta come Persona Giuridica ed iscritta nel Registro della Prefettura di Torino. Nei suoi contenuti e finalità si ispira alla metodologia di Don Bosco e promuove la solidarietà verso i bambini del mondo nei PVS. Presidente e Fondatore è don Silvio Mantelli, un sacerdote che, mediante i giochi di prestigio, distribuisce sorrisi e solidarietà a migliaia di bambini del mondo : Mago Sales. La Fondazione Mago Sales è presente con progetti e sostegni a distanza in 30 paesi del mondo e, ovunque promuove un diritto dei bambini del tutto particolare: DIRITTO AL SORRISO. Mediante spettacoli e animazioni gioiose il Mago Sales e i suoi collaboratori, diffondono nel mondo sorrisi e meraviglie. Questo è il primo passo che si completa con la promessa di dare a questo sorriso una casa, una scuola, un ospedale, una mano amica... quella dei tanti benefattori, che ogni giorno realizzano parte dei progetti a vantaggio dei bambini del mondo. Sul territorio Italiano la Fondazione Mago Sales si occupa di formazione teatrale e educazione allo sviluppo e alla pace, promuovendo pubblicazioni, laboratori, spettacoli e incontri.

SOSTEGNI A DISTANZA Sono attualmente circa 2.500 i giovani seguiti in Brasile, Cambogia e Uganda . Il nostro aiuto è rivolto ai ragazzi ma tiene conto della realtà in cui è inserito e della comunità locale; lo accompagna in tutte le fasi di crescita provvedendo a nutrirlo, curarlo, vestirlo, ma soprattutto educarlo, istruirlo fino ad inserirlo nel mondo del lavoro. Tutto questo tenendo sempre presente il principale diritto dei bambini che è il diritto al gioco ed al sorriso.

Responsabile in loco	Cognome/Nome: Email:
Referente in Italia	Cognome/Nome: Aichino Silvana Email: aichino@sales.it

PROGETTO

Titolo	Centro per la protezione infantile
Luogo di intervento	Pemba - Mozambico
Obiettivo generale	L' obiettivo generale di questo Centro è di promuovere e difendere i diritti dei minori, sensibilizzando la società e accompagnando le famiglie, in modo da rafforzare i meccanismi di protezione infantile, soprattutto nei contesti più vulnerabili e con risorse economiche insufficienti, e prevenire i fenomeni precedentemente citati che minacciano l'integrità dei minori nella realtà attuale di Pemba.
Obiettivo specifico	

	<p>In termini più specifici il Centro per la Protezione Infantile contribuirà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ridurre l'impatto negativo della violenza sullo sviluppo del bambino, mediante azioni di formazione e sensibilizzazione comunitaria. ✓ Rafforzare le famiglie nelle capacità che le aiutano a diminuire gli effetti della povertà, che rappresenta un fattore di rischio che favorisce la violenza infantile, mediante formazioni in materia di supporto psico-sociale, sviluppo delle abilità per la vita e aumento dell'auto-stima, in modo da potenziare le risorse, qualità e potenzialità personali. ✓ Sensibilizzare la società coinvolgendo gruppi e organizzazioni affinché in modo coordinato e collaborando in rete, siano parte attiva nella difesa e protezione dei minori. ✓ Ridurre il maltrattamento infantile e i comportamenti negligenti degli adulti nei riguardi dei bambini, che provocano la negazione dei loro diritti nell'ambito della salute, dell'educazione, della nutrizione, dell'abitazione, etc. ✓ Accompagnare i minori vittime di violenza con terapie, laboratori di manualità, accompagnamento personalizzato, assistenza psico-sociale e gruppi di sostegno che favoriscano il recupero e il superamento del trauma. ✓ Favorire sessioni di formazione ed educazione per adolescenti e giovani in materia di educazione sessuale e parità di diritti per combattere la violenza sessuale. ✓ Promuovere spazi di riflessione, incontro e azioni formative nelle scuole per combattere la violenza sulla ragazza e sulla donna. ✓ Favorire l'accesso alla giustizia e i meccanismi di denuncia degli aggressori.
<p>Tempi Progetto</p>	<p>Durata Progetto:</p> <p>Data inizio attività:</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> I anno</p> <p><input type="checkbox"/> II anno</p> <p><input type="checkbox"/> III anno</p>
<p>Beneficiari</p> <p><input type="checkbox"/> xbambini</p> <p><input type="checkbox"/> xgiovani</p> <p><input type="checkbox"/> xdonne</p> <p><input type="checkbox"/> xfamiglie</p> <p><input type="checkbox"/> xcomunità</p>	<p>Con questo progetto si desidera promuovere la dignità ed il protagonismo dei giovani mozambicani più vulnerabili offrendo loro un accompagnamento educativo integrale e suscitando in essi un impegno responsabile con i più esclusi nella loro realtà sociale, creando così adulti solidali, consapevoli, responsabili e competenti nella realtà del proprio Paese e nel mondo in generale.</p>
<p>Ambito di Intervento</p> <p><input type="checkbox"/> Pastorale</p>	<p>L'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) ha delimitato l'adolescenza alla fascia di età fra i 10 e i 19 anni. In questo contesto, ci riferiamo in modo speciale all'adolescenza giovanile che include ragazze e ragazzi di età fra i 15 e i 19 anni.</p>

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> x scolastica <input type="checkbox"/> x professionale <input type="checkbox"/> x umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario x (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> x Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro 	<p>La popolazione del Mozambico, con 21 milioni di abitanti, é in maggioranza giovane e sempre piú urbana. Continua a rappresentare una sfida per il Paese l'espansione di opportunità e capacità affinché i giovani partecipino attivamente beneficiandosi dello sviluppo e garantendo un progresso sostenibile e piú inclusivo.</p> <p>La realtà attuale, però, dimostra che esiste una grande varietà e disparità nell'accesso alle opportunità economiche.</p> <p>L'adolescente presenta necessità di salute fisica e mentale e caratteristiche peculiari, come il desiderio di socializzare, l'identificazione con l'adulto, le condotte di rivolta o di emarginazione, i comportamenti a rischio, come gravidanze precoci, fumo, alcool e droghe che minacciano sempre piú i giovani mozambicani. Tutto questo evidenzia il bisogno di un accompagnamento specifico dei giovani che consideri ed integri tutti gli aspetti del suo sviluppo.</p> <p>Nella società mozambicana attuale, lo scarso accompagnamento e la mancanza di orientamento da parte degli adulti e della comunità in genere, favoriscono infatti la scelta di cammini sbagliati nella vita dei giovani, limitando il potenziale che esiste in questa grande fascia di popolazione.</p> <p>Nell'istruzione i costi rappresentano una barriera sempre piú importante, soprattutto a partire dalla scuola superiore, dovuto alle elevate tasse e alla concorrenza con il lavoro che a partire dall'età dell'adolescenza, diventa una forte necessità per la sopravvivenza. Diventa quindi particolarmente necessario in questa fascia di età presentare proposte capaci di motivare ed offrire ai giovani delle valide opportunità per il loro futuro.</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>CONTESTO SOCIO-CULTURALE</p> <p>Il Mozambico è uno dei Paesi africani che nel 1994 firmò la Convenzione sui Diritti dei bambini e che ha dimostrato un serio impegno ad integrare nelle leggi nazionali gli strumenti regionali ed internazionali sui diritti umani. Il Paese dispone di un'amplia legislazione in materia di Leggi per la Protezione dell'Infanzia, che regolano e stabiliscono una serie di meccanismi che dovrebbero promuovere e garantire la Protezione Infantile. In realtà però, i servizi per i minori in rischio di violenza, tratta, abuso e sfruttamento sono molto limitati e, soprattutto, il modello sociale tollera e normalizza certe condotte e comportamenti che favoriscono la violenza infantile, che si traduce in comportamenti negligenti, maltrattamenti infantili, abuso sessuale nelle scuole, matrimoni infantili forzati e gravidanze precoci, sfruttamento e tratta di minori. Il Governo ha dichiarato una politica di "tolleranza zero" per abusi sessuali di minori e nel suo Piano Economico e Sociale intende rafforzare la capacità dei "Punti Focali Provinciali di Genere", per monitorare e riportare casi di abuso sessuale nelle scuole; ciononostante, l'applicazione del decreto e della politica di tolleranza zero sono quasi inesistenti e persiste il problema di dover trasformare la nuova legislazione in programmi effettivi che permettano di rendere reali le aspirazioni della Convenzione in beneficio dei bambini e delle bambine.</p> <p>La mancanza di protezione e la violazione dei diritti dell'infanzia sono realtà frequenti in Mozambico che, essendo uno fra i Paesi piú poveri del mondo, ha una serie di fattori di rischio, come gli alti tassi di analfabetismo, la povertà, l'abbandono scolastico, così come altri fattori</p>	

ambientali che provocano disastri e calamità naturali, favorendo e aumentando la vulnerabilità dei più fragili e indifesi della società.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

Il Progetto é implementato dalla Fondazione “Sementes de Esperança” come iniziativa integrata nella Pastorale della Diocesi di Pemba in Mozambico, **L’obiettivo finale è quello di favorire l’integrazione tra le differenti comunità (rifugiati e locali) e tra i villaggi, promuovendo una cultura dello sviluppo sostenibile.**
Il progetto coinvolge un’equipe composta da operatori italiani e mozambicani e alcune mamme. Coinvolge anche un buon numero di volontari sia locali che italiani, che decidono di dedicare una parte del loro tempo a questa missione.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il **Centro per la Protezione Infantile** è un nuovo Centro della Fondazione “Sementes de Esperança” che ha la missione di realizzare varie attività e azioni che promuovano e difendano i diritti e la dignità dei bambini, offrendo l’accompagnamento necessario sia al bambino che alla sua famiglia.



Negli ultimi anni, la pandemia in un primo momento e successivamente l’aggravarsi del terrorismo di stampo jihadista, ha impedito che questo Centro, pronto dal 2020, svolgesse le attività previste. La situazione attuale permette finalmente di portare avanti questo progetto, diventato ora urgente a causa dei molti rischi sociali a cui i minori sono esposti e che li privano del loro diritto all’infanzia e alle prospettive di una vita con dignità; fra questi rischi citiamo l’aggravarsi della tratta di minori, il traffico di organi, il rapimento di bambini per il reclutamento nelle milizie, l’esposizione alla droga e all’alcool, la prostituzione infantile, i matrimoni infantili forzati e varie forme di violenza infantile.

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---

La Fondazione “Sementes de Esperança” (FSDE) opera dal 1998 nel nord del Mozambico, in una regione -Cabo Delgado- che da quasi 7 anni è colpita dal terrorismo. La violenza è il sintomo di un’insoddisfazione generale che viene usata e manipolata per interessi economici e di potere

legati allo sfruttamento delle risorse di cui Cabo Delgado -che è la regione con la popolazione più povera del Mozambico- è molto ricca. Le enormi ricchezze del sottosuolo, soprattutto il gas, anziché offrire prospettive di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale, stanno portando guerra, terrore e fuga di massa dalle zone abitate, con gravi ripercussioni sull'istruzione, l'autosussistenza familiare, la salute e la protezione dei bambini e delle persone più vulnerabili. Paradossalmente, aumenta quindi la povertà.

In questo triste contesto, la Fondazione "Sementes de Esperança" offre un'oasi di speranza a centinaia di bambini, giovani, famiglie e persone con la lebbra, per mezzo di vari Centri e Programmi di accompagnamento integrale alle persone in situazione di maggior disagio, esclusione e povertà.

A Pemba abbiamo tre Centri che offrono accompagnamento socio-educativo, istruzione, formazione, sostegno psico-sociale e un pasto a 457 bambini e adolescenti orfani o in situazione difficile, di cui 72 sono adolescenti con vulnerabilità socio-economica a cui viene data anche l'opportunità di una formazione professionale. L'accompagnamento prevede il lavoro con le loro famiglie, che ricevono formazione, orientamento e rafforzamento economico.

Oltre a questi, altri 388 alunni in difficoltà sono sostenuti a scuola, a Pemba e in 17 villaggi colpiti dal terrorismo con un Programma che offre materiale scolastico, monitoraggio dell'apprendimento scolastico e attività di sensibilizzazione comunitaria con l'obiettivo di responsabilizzare le famiglie.

Abbiamo inoltre un Programma di borse di studio per 23 giovani universitari e pre-universitari in difficoltà, che vengono sostenuti negli studi e accompagnati con formazione umana per una vita adulta responsabile, impegnata e solidale.

In un Centro specifico per i malati di lebbra, diamo accompagnamento anche a queste persone, accogliendo una media annuale di 25 malati di lebbra bisognosi di cure intensive che vengono curate, alimentate e restaurate nella loro dignità per la successiva inclusione nelle loro comunità d'origine. Realizziamo inoltre un Programma in 24 comunità rurali di villaggi remoti con attività per l'identificazione di nuovi casi di lebbra, facilitazione di accesso alle cure, protezione, inclusione sociale, promozione umana ed economica.

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale	€ 35.030,00
Retribuzione di una coordinatrice mozambicana delle attività che vengono svolte nel Centro, che avrà anche funzioni dirette di accompagnamento delle famiglie e dei minori, sensibilizzazione comunitaria e sessioni di supporto psico-sociale	valuta locale	€
<ul style="list-style-type: none"> - Materiale per le attività manuali ed artistiche che si realizzano con i minori nei laboratori di supporto psico-sociale: materiale per pittura, materiale per artigianato con argilla, stoffa, fili, perline, carta e cartoncino colorato, semi per giardinaggio, etc. - Materiale per le attività di rafforzamento economico rivolte soprattutto alle ragazze 		<p>7.200,00 annuo</p> <p>990,00 annuo</p> <p>2.050 ,00annuo</p>

<p>madri vittime di violenza o in rischio di matrimoni forzati e alle madri in situazione di disagio. Si proporranno esperienze pratiche di imprenditorialità e attività di generazione di reddito, con la possibilità di micro-credito: ingredienti per produzioni alimentari, tessuti e materiale per progetti di sartoria, orticoltura e altro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Retribuzione degli insegnanti di artigianato (argilla, cuciti, paglia), - Materiale per la formazione e sensibilizzazione comunitaria: poster, fotocopie, dépliant, etc. - Costruzione dei servizi igienici per il pubblico del centro, - Costruzione di uno spazio esterno di circa 24 mq. <p>Per le attività di comunicazione comunitaria,</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di una piccola cucina esterno per le attività imprenditoriali nell'ambito alimentare - acquisto di una cisterna in plastex di 1500 litri e costruzione della rispettiva base in cemento <p>Le prime cinque voci permettono la gestione del Centro per il periodo di un anno. In caso di disponibilità per gli anni successivi, verrebbero attualizzate sulla base reale della necessità di materiale e sull'applicazione della base attualizzata della retribuzione della coordinatrice.</p> <p>Le ultime quattro voci invece sono solo per questa fase specifica</p>		<p style="text-align: right;">890 ,00annuo</p> <p style="text-align: right;">350,00annuo</p> <p style="text-align: right;">8.000,00</p> <p style="text-align: right;">13,600.00</p> <p style="text-align: right;">550,00</p> <p style="text-align: right;">1.400,00</p>	
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro: fondazione Mago Sales <input type="checkbox"/> gruppo di privati	(specificare)	valuta locale	€ 20.000,00 5.000,00
Contributo richiesto a QdF 2025		valuta locale	€ 10.030,00
Allegati: <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
LUOGO E DATA		FIRMA RESPONSABILE PROGETTO	

ARCIDIOCESI DI TORINO - Quaresima di Fraternità 2025

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374

Email: animiss@diocesi.torino.it